

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-2465 del 23/05/2019
Oggetto	OGGETTO: ASSENSO ALLA RINUNCIA DELLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA DAL FIUME RENO AD USO DOMESTICO IRRIGUO. COMUNE: Marzabotto (BOLOGNA) CORSO D'ACQUA: Fiume Reno TITOLARE: DALLA CASA ANNA (erede di BALZOTTI ENRICO) CODICE PRATICA N. BO14A0003/18RC01
Proposta	n. PDET-AMB-2019-2322 del 10/05/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno ventitre MAGGIO 2019 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: ASSENSO ALLA RINUNCIA DELLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA DAL FIUME RENO AD USO DOMESTICO IRRIGUO.

COMUNE: Marzabotto (BOLOGNA)

CORSO D'ACQUA: Fiume Reno

TITOLARE: DALLA CASA ANNA (erede di BALZOTTI ENRICO)

CODICE PRATICA N. BO14A0003/18RC01

IL DIRIGENTE

- **richiamate** le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:
- la Legge Regionale Emilia Romagna (LR) n. 44/1995 e s.m.i., che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (Dlgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DGR n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 702/2017 concernente l'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura, con decorrenza dal 01/09/2017;

- la Determinazione Dirigenziale DET-2018-501 del 11/06/2018 in cui viene delegata la Posizione Organizzativa dell'Unità Gestione Demanio Idrico quale sostituto della Responsabile della Struttura in caso di momentaneo impedimento o assenza per periodi di breve durata alla sottoscrizione di provvedimenti indifferibili ed urgenti relativi ai procedimenti di competenza;
- **viste** le seguenti norme e Piani, posti a tutela della qualità e quantità delle acque pubbliche:
 - il Regio Decreto (RD) 25 luglio 1904, n. 523;
 - il RD 14 agosto 1920, n. 1285;
 - il RD 11 dicembre 1933, n. 1775 e s.m.i.;
 - il Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) n. 238/1999;
 - il DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

- il Piano di Tutela delle Acque e relative Norme attuative (PTA), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna con Deliberazione 21/12/2005, n.40;
- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Bologna e relative Norme attuative (PTCP), approvato con Delibera n. 19 del 30/03/2004 del Consiglio Provinciale;
- il Piano di Gestione del Distretto Idrografico Appennino Settentrionale adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dell'Arno in data 24/2/2010;
- il Piano di Gestione del Distretto Idrografico Appennino Settentrionale 2015-2021, approvato in data 3/3/2016 dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dell'Arno che ha individuato gli obiettivi di qualità ambientale per i corpi idrici ivi definiti, in aggiornamento al Piano approvato il 21/11/2013, ai sensi del DLgs n.152/2006;
- le DGR n. 1781/2015 e n. 2067/2015, con le quali la Regione Emilia-Romagna ha approvato l'aggiornamento del quadro conoscitivo in materia di tutela e gestione della risorsa idrica, ai fini del riesame dei Piani di Gestione dei Distretti Idrografici 2015-2021, ai sensi dell'art. 117 del DLgs n. 152/2006 così come modificato dall'art. 24, comma 1, Legge n. 97/2013;
- le Delibere n.8/2015 e n.3/2017 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po in riferimento alla *Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientali definiti dal Piano di gestione del Distretto Idrografico Padano ("Direttiva Derivazioni")*, che ha assunto carattere vincolante per tutte le nuove domande di concessione di acque pubbliche e quelle di rinnovo, presentate a partire dalla data del 28/02/2018 e di indirizzo per quelle antecedenti;
- **viste** le seguenti norme di disciplina dei procedimenti di concessione di acque pubbliche:
 - il Regolamento Regionale Emilia Romagna (RR) 20 novembre 2001, n. 41, come confermato dalla LR n. 6/2004;
 - la LR n. 7/2004 e s.m.i;
il RR 4/2005;
 - la LR n. 4/2007 e s.m.i.;

- **preso atto** che la Regione Emilia Romagna, per quanto riguarda la durata delle concessioni all'utilizzo delle acque pubbliche ha provveduto ad emanare la DGR n.2102/2013 e la DGR n.787/2014 che definiscono i parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica sia per l'uso idroelettrico che per tutti gli altri usi, in riferimento all'art. 21 del RR 41/2001;
- **preso atto** che la Regione Emilia Romagna, in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo delle acque pubbliche:
- con gli art.152 e 153 della LR n. 3/1999 ha stabilito gli importi dei canoni per i diversi usi delle acque prelevate e gli importi delle spese occorrenti per l'espletamento delle istruttorie, rilievi, accertamenti e sopralluoghi, relativi a domande per concessioni di derivazione di acqua pubblica;
- con DGR n.1225 del 27/06/2001, con DGR n.609 del 15/04/2002, con DGR n.1325 del 07/07/2003, con DGR n.1274 del 01/08/2005, con DGR n.2242 del 29/12/2005, con DGR n.1994 del 29/12/2006, con DGR n.2326 del 22/12/2008, con DGR n.1985 del 27/12/2011, con DGR n.65 del 02/02/2015 e con DGR 1792/2016 ha successivamente aggiornato e precisato gli importi delle spese di istruttoria e dei canoni suddetti, nonché le varie tipologie di uso a cui essi sono riferiti;
- con l'art.154 della LR n.3/1999, obbliga il richiedente la concessione, prima della firma del disciplinare, a versare a favore della Regione il deposito cauzionale nella misura di un'annualità del canone previsto e comunque, di importo non inferiore a € 51,65 e prevede inoltre, la restituzione dello stesso alla scadenza della concessione;
- con l'art. 8 della LR n. 2/2015, ha stabilito nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico ed ha fissato in € 250,00= il valore dell'importo minimo previsto del deposito cauzionale;

Vista la D.G.R. n. 1237/2016 e n. 1602/2016 in merito alle Disposizioni per la **restituzione delle cauzioni** a garanzia delle concessioni di demanio idrico;

Richiamata la D.D. 18583 del 16/12/2014 intestata a Balzotti Enrico C.F. BLZNRC44V03A944P, con cui è stata rilasciata la concessione al prelievo di acqua pubblica superficiale dal

fiume Reno, in località Capoluogo, Comune di Marzabotto (BO), ad uso domestico irriguo, con scadenza al 31/12/2019;

Vista l'istanza acquisita agli atti d'ufficio con prot. PGB0/2018/27884 del 27/11/2018- presentata dalla vedova superstite del Titolare della concessione, sig.ra Dalla Casa Anna, CF DLLNNA48P44I053F, nata a Bari il 04/09/1948-con la quale è stata comunicata la volontà di rinuncia alla concessione assentita con la determinazione di cui sopra **(pratica BO14A0003/18RC01)**;

Considerato che l'istanza di rinuncia è assoggettata alla disciplina prevista dagli artt. 34 e 35 del R.R. 41/2001;

Considerato che il Sig. Balzotti ha versato, in data 27/11/2014, € 51,65 quale deposito cauzionale, sul c.c.p. n. 367409 intestato a "Regione Emilia Romagna- Presidente Giunta Regionale", ai sensi del R.D. 1775/1933, art 11 e L. R. 3/1999, art 154, comma 1;

Preso atto:

- della richiesta di restituzione del deposito cauzionale di euro 51,65 presentata dalla Sig. ra Dalla Casa Anna in qualità di coniuge superstite nonché erede del Sig. Balzotti Enrico;
- della autocertificazione della richiedente (prot. PG/2019/69366 del 02/05/2019) di avvenuta rimozione dell'opera di presa nonché del ripristino allo status quo ante dei luoghi interessati dal prelievo;

Verificato che il concessionario è in regola con i versamenti dei canone di concessione dovuti sino alla data della rinuncia;

Ritenuto che:

- i concessionari abbiano ottemperato agli obblighi derivanti dalla concessione;

- sussistano tutte le condizioni per assentire l'istanza di rinuncia alla concessione e per la restituzione del deposito cauzionale;

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato come risulta dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di **assentire la rinuncia**- presentata dalla Sig.ra Dalla Casa Anna- c.f. DLLNNA48P44I053F-in qualità di coniuge superstite del Titolare Sig. Balzotti Enrico- -alla concessione rilasciata con DD. 18583/2014 (pratica BO14A0003/18RC01);

2) **di dare atto** che, a riconoscimento dei diritti derivanti dalla concessione rilasciata con la Determinazione Dirigenziale di cui sopra, il Concessionario è in regola con il pagamento degli oneri di concessione ;

3) **di stabilire** che l'importo del deposito cauzionale può essere restituito in quanto le obbligazioni discendenti dalla concessione sono state adempiute;

4) di inviare copia del presente provvedimento:

- alla Sig. ra Dalla Casa Anna;
- alla Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente per gli adempimenti connessi alla restituzione a favore della medesima dell'importo di euro 51,65 versato mediante bollettino postale in data 22/12/2017 sul C/C 367409 intestato alla Regione Emilia-Romagna a titolo di cauzione per la concessione di derivazione di acqua pubblica rilasciata con DD 18583/2014;

5) **di dare atto** che il responsabile del procedimento è la P.O. Gestione Demanio Idrico Ubaldo Cibin;

6) di dare atto che sulla base degli indirizzi interpretativi di cui all'allegato F della D.G.R. n. 66/2016, il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione stabiliti dal D. Lgs..14 marzo 2013 n.33;

7) di dare atto che i destinatari possono proporre opposizione avverso il presente atto entro 60 giorni dalla sua notificazione al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143 del R.D. 1775/1933 e all' Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni, ovvero, per ulteriori

profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica;

Patrizia Vitali

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.